



Diabolik a Maccagno coi disegni di Facciolo

MACCAGNO - Purtroppo non c'è lui, considerato uno dei "padri" di Diabolik, perché se n'è andato il 13 agosto scorso, quando ormai sembrava tutto definito per aprire il sipario sulla straordinaria rassegna dal titolo: *Diabolik by Facciolo. Enzo Facciolo e il mondo dei fumetti* che il Civico Museo Parisi-Valle di Maccagno ha preparato insieme con lui. Capolavori che si potranno visitare fino al 13 marzo 2022.

È stato il sindaco Fabio Passera, con la sua passione per l'arte, a intessere nei mesi precedenti la sua scomparsa una serie di incontri e chiacchierate con Facciolo per poter dar vita a questa importante mostra che mette in luce la personalità e il ricordo «di una persona speciale, generosa e di un artista vero qual era lui».

Il personaggio di Diabolik - nato quasi sessant'anni fa, nel 1962, dalla fantasia di Angela Giussani, che si avvale, per le storie, della collaborazione della sorella Luciana - è stato il capofila del fumetto *noir* italiano. L'intuizione vincente dell'autrice fu senza dubbio il formato tascabile che, fino a oggi, può contare la pubblicazione di 895 albi, con una vendita che ha raggiunto quasi 150 milioni di copie, grazie anche alle traduzioni in molti paesi dell'Europa, dell'Africa e dell'America. Un successo dimostrato dalla doppia trasposizione cinematografica: è del 1968 il film, diretto da Mario Bava, mentre in uscita il prossimo 16 dicembre, è quello dei *Manetti Bros*. Angela Giussani, moglie di Gino Sansoni, proprietario della casa editrice *Astoria*, fondò all'interno di questa la *Astoria*, che curò poi la pubblicazione del fumetto.

Fino a marzo il pubblico potrà ammirare alcuni disegni originali concessi in prestito dalla famiglia Facciolo e altri provenienti dalla Galleria e Stamperia d'Arte *Originale Multiplo* di Milano che tratta ed espone arte moderna e contemporanea, presentando opere originali, grafiche numerate e *Originali Multipli*. La mostra, inaugurata sabato scorso, è a ingresso libero ma con numero limitato: è richiesto il Green Pass mentre per la visita è gradita la prenotazione, scrivendo a info@museoparisivalle.it o telefonando allo 0332/561202.

Simone della Ripa

© RIPRODUZIONE RISERVATA